

in porto. Et inanti, li a Modon, si era apozato uno navilio al portello di la torre de San Nicolò, et dimandò a quelli, erano li alla vardia de ditta terra, che li dovessero dar legnami da far un ponte per discargar tavole che avevano in ditto navilio. Et cossi havendo permesso quelli de ditta torre, che havevano la custodia, che alcuni dil navilio andaseno a tuor certi legnami da far il ponte, smontò uno chiamato . . . (*Iani*), fio de Scandali, rhodioto, con dui altri compagni. Et essendo in terra, veteno 4 turchi che sedevano, et cavati li pugnali si amazzorno quelli 4, et introno in ditta torre, et messeno sù la bandiera di San Zuanne. Et da l'altra banda, zoè alla portella vechia, si intrò uno chiamato Sidero da Rodi con homini 300 armati, et in mancho de una ora si preseno la terra. Et 10 turchi se feceno forti in el loco dove era il palazzo al tempo de vinetiani, et le galie 6 se tirorno alla volta di Santa Maria di la Spiaza, et bombardavano al ditto loco. Et così fin a sera ancora non li haveva presi, et meseno fuogo nel ditto loco, et la notte si vedea ditto fuogo, et presto speravano di haver *etiam* quelli 10 che se haveano fatto forti. Et così lui Dimitri Chananarcho da due ore in tre di zorno si stete con el suo navilio li fino la notte, et andò in una di le galie, et la notte fu licentiale, et la matina a bonhora se partite, et sentiva che bombardavano ancora li verso el palazzo. Et inanti ch'el se partisse lui vete che quelli di le galie et dil navilio di Sydro si haveano preso assai turchi, et menavano in le galie et navilli, zioè in quel de Sydro, et in uno altro navilio che era dil armiragio di Modon, parente del ditto Sydro, et per il passato nasuto a Rhodi, con el qual si ha inteso ch'el sopraditto Sydro se intendea dil tratado. Et la notte *etiam* vete uno altro fuogo fuora dil molo, et in quella istessa notte el ditto bregantin se parti per Maltha. Et lui Dimitri Chananarcho intese in dite galie che a Malta erano alcune barze parecchiate et in ordine con formenti per venir a Modon. Et disse come ditte galie erano benissimo in ordine de homeni et monition, et che in Modon era assai vituaria zà asunata per sustentamento de li turchi, che ogni saxon se fornisseno per uno anno et più. Et altro disse non saper.

A dì 7 dito. Petro Luri de Candia, patron de grippo, referisse *qualiter* domenega da sera, che fo a dì 3 de l'istante, a hore una di notte, vegnando de Candia, se ritrovò esser arivato a Modon dil dito zorno a meza hora avanti zorno, et haver visto uno grippo et una barcha dentro al molo, non

sa el nome di patroni, et dentro dal grippo erano homeni 80 nascosi, de li quali non se sapeva, et non se mostrava salvo 4 o 5 de quelli, digando esser charge de zuchari et de tavole. La barcha veramente haveva ascosi in sì homini 40, de li qual non appariva altro che dui, et dava la fama de voler nolizar et condur le decime di formenti de turchi. El qual grippo al'ussir dil sol se acostò al portello, dicendo voler discargar el cargo che l'haveva, et messe scala in terra, et la barchetta de ditto grippo era alla spiaza mostrando voler tuor aqua. Et un turchi nominato Isufi intrò in ditta barcha, et vene al grippo, et *similiter* la sopraditta barcha, che haveva ditti homeni 40, vene al portello de San Nicolò. Et qual Suffi turchi, armado de pugnai, se mese intrar in el portello, et secomenzò menar verso alcuni turchi che erano al portello, et in quel instante tutti quelli che erano in el navilio et in la barcha saltorno al portello, et intrò in la terra taiando a pezi chi trovavano, et quelli 40 che erano in la barcha andorno verso el turion de San Nicolò, et quello prese, et preseno *etiam* la porta del muolo, metendo la bandiera de San Zuanne sul turion de San Nicolò. Et 4 de li ditti con barcha andorno a chiamar le galie rhodiote, che erano driedo Sapiencia, le qual erano 6 et una fusta. Li quali avisati, subito vene la fusta inanti con 200 homeni armati de arme bianche, et desmontorno tutti in terra al molo de San Nicolò, et similmente introrno in la terra metandola a sacho, et taiando a pezi chi se difendeva, ma le done turchesche et li puti facevano presoni. Et le galie vene drieto, et non messe niun in terra, ma andavano bombardando hora da una parte et hora in un'altra. Et restava prender *solum* il casteleto de sopra verso el palazzo, in lo qual era homeni 40 turchi. Et quelli di la terra non faceva quasi niente de defension. Poi el luni seguente, volendo li rhodiani prender el preditto casteleto con ditti 40 turchi che erano restati, era ordinato de meterli fuogo et compir la vittoria. *Tamen* esso Piero non sa quello sta seguito, perchè se parti la domenega di notte in prima sera, et vene verso el Zante.

A dì 24, domenega. La matina per tempo (312') gionse lettere da mar, per una fragata spazata a posta, et lettere di sier Troian Bon, provedador al Zante, di 7 dil'istante. Avisa come quelli di la Religion di Rhodi erano intradi in la terra a dì 3 di questo, sicome per una deposition appar, la qual

(1) La carta 311* è bianca.